SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 150° - Numero 214

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 15 settembre 2009

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella *Gazzetta Ufficiale* telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Carbamazepina Teva» *(09A10377)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Acido Valproico e Sodio Valproato EG» *(09A10378)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Captopril Mylan Generics» *(09A10379)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Alendronato Bentley Pharmaceuticals Ireland» *(09A10380)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Alfuzosina Hexal» *(09A10381)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Gabapentin Mylan Generics» *(09A10382)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Alfuzosina Sandoz» *(09A10383)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Epiduo» *(09A10384)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Eprex» *(09A10385)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Fluoxetina Teva» *(09A10386)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Acido Valproico e Sodio Valproato Ratiopharm» *(09A10387)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Omeprazolo Hexal AG» *(09A10388)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Sabril» *(09A10389)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Kliogest» *(09A10390)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Prograf» *(09A10391)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Sertralina Teva» *(09A10392)*

Trasferimento di titolarità del medicinale «Femseven» *(09A10393)*

Trasferimento di titolarità del medicinale «Combiseven» *(09A10394)*

Sospensione dell'autorizzazione alla produzione di materie prime farmacologicamente attive *(09A10395)*

Sospensione dell'autorizzazione alla produzione di medicinali per uso umano rilasciata alla Società Fisiopharma S.r.l., in Palomonte *(09A10396)*

Sospensione dell'autorizzazione alla produzione di medicinali rilasciata alla Società Neologistica S.r.l., in Garbagnate Milanese *(09A10397)*

Sospensione dell'autorizzazione alla produzione di medicinali per uso umano, rilasciata alla Società Haemopharm Biofluids S.r.l., in Tovo di Sant'Agata *(09A10398)*

Sospensione dell'autorizzazione alla produzione di medicinali rilasciata alla Società Dual Sanitaly S.p.a., in Bordighera *(09A10399)*

Sospensione dell'autorizzazione alla produzione di materie prime rilasciata alla Società Friulchem S.p.a., in Vivaro *(09A10400)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Fitosonno» *(09A10401)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ritro» *(09A10402)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Scavenger» *(09A10403)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Maglut» *(09A10404)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Aplactin» *(09A10405)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Pravaselect» *(09A10406)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcuni medicinali per uso umano *(09A10407)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Daytrix» *(09A10408)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Prasterol» *(09A10409)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Acido Ursodessossicolico Doc Generici» *(09A10410)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Rinominic» *(09A10411)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcuni medicinali per uso umano *(09A10412)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Metiguanide» *(09A10413)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Femipres plus» *(09A10414)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Inderal» *(09A10415)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Gemlipid» *(09A10416)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Leblon» *(09A10417)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Farnitin» *(09A10418)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Mancef» *(09A10419)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Fonicid» *(09A10420)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcuni medicinali per uso umano *(09A10421)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcuni medicinali per uso umano *(09A10422)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Essaven» *(09A10423)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcuni medicinali per uso umano *(09A10424)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Cortiron» *(09A10425)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Lidomol» *(09A10426)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Bacillus Subtilis Teva» *(09A10427)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Vorina» *(09A10428)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Miochol E» *(09A10429)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Immunate Stim Plus» *(09A10430)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcuni medicinali per uso umano *(09A10431)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Broncomucil» *(09A10432)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Amoxicillina Aurobindo» *(09A10433)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Diffumal» *(09A10434)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcuni medicinali per uso umano *(09A10435)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcuni medicinali per uso umano *(09A10436)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Bacampicillina Almus» *(09A10437)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Perganit» *(09A10438)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Lamotrigina Doc» *(09A10439)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcuni medicinali per uso umano *(09A10440)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Voltaflex» *(09A10441)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Tetabulin» *(09A10442)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Liberen» *(09A10443)*

Revoca dell'autorizzazione alla produzione di gas medicinali per uso umano rilasciata alla Società Air Liquide Sicilia S.p.a., in Palermo *(09A10444)*

Revoca della sospensione della specialità medicinale per uso umano «Farlutal» *(09A10445)*

Revoca della sospensione del medicinale per uso umano «Latocef» *(09A10446)*

Revoca della sospensione del medicinale per uso umano «Mistral» *(09A10447)*

Revoca della sospensione del medicinale per uso umano «Buflocit» *(09A10448)*

Revoca della sospensione del medicinale per uso umano «Traulen» *(09A10449)*

Revoca dell'autorizzazione della produzione di medicinale per uso umano rilasciata alla Società Merck Serono S.p.a., in Ardea *(09A10450)*

Revoca dell'autorizzazione alla produzione di medicinali per uso umano rilasciata alla Società Bayer Healthcare Manufacturing S.r.l., in Sovicille *(09A10451)*

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Nebiotin» *(09A10452)*

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 agosto 2009.

Scioglimento del consiglio comunale di Capurso e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Capurso (Bari) non è riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario del 2009, negligendo così un preciso adempimento previsto dalla legge, avente carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione.

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza.

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante.

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Capurso (Bari) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Paola Maria Bianca Schettini è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta e dal sindaco.

Dato a Roma, addì 28 agosto 2009

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Capurso (Bari), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 3 e 4 aprile 2005, composto dal sindaco e da venti consiglieri, si è dimostrato incapace di provvedere, nei termini prescritti dalle norme vigenti, al fondamentale adempimento dell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009.

Essendo, infatti, scaduti i termini di legge entro i quali il predetto documento contabile avrebbe dovuto essere approvato, ai sensi delle vigenti norme, il prefetto di Bari, con provvedimento del 3 giugno 2009, diffidava il consiglio comunale ad approvare il bilancio entro e non oltre il termine di venti giorni.

Decorso infruttuosamente il termine assegnato, il commissario ad acta, nominato dalla giunta comunale ai sensi dell'art. 46/bis dello Statuto dell'ente, approvava in via sostitutiva il bilancio di previsione in data 29 giugno 2009.

Essendosi concretizzata la fattispecie prevista dall'art. 141, comma 1, lett. *c)*, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Bari ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato, disponendone, nelle more, con provvedimento n. 160/13.2/EE.LL. del 30 giugno 2009, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, atteso che il predetto consiglio comunale non è riuscito a provvedere all'approvazione del suddetto documento contabile, anche dopo la scadenza dei termini entro i quali era tenuto a provvedervi, tanto da rendere necessario l'intervento sostitutivo da parte del prefetto.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Capurso (Bari) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dott.ssa Paola Maria Bianca Schettini.

Roma, 3 agosto 2009

Il Ministro dell'interno: MARONI

09A10675

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 3 settembre 2009.

Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi verificatisi nei giorni 23 e 24 luglio 2009 nel territorio della regione Sardegna.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Considerato che nelle giornate del 23 e 24 luglio 2009 vaste aree della regione Sardegna sono state interessate da decine di incendi che, a causa delle condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla propagazione con temperature oltre i consueti limiti stagionali, sono degenerati ed hanno colpito circa 30 mila ettari del territorio regionale;

Considerato, altresì, che i medesimi eventi hanno causato la perdita di due vite umane, ingenti danni alle infrastrutture, la distruzione di consistenti superfici boscate, frutteti, vigneti, oliveti e terreni destinati al pascolo, determinando gravi danni ad aziende agricole e case coloniche nonché la perdita di centinaia di capi di bestiame;

Ravvisata la necessità di procedere alla realizzazione, in termini di somma urgenza, di tutte le iniziative finalizzate alla rimozione delle situazioni di pericolo ed al ritorno alle normali condizioni di vita;

Considerato che le conseguenze derivanti dalla diffusione degli incendi, anche dovuti a comportamenti dolosi, non appaiono fronteggiabili, per intensità ed estensione,

con il ricorso alle ordinarie contromisure previste dalla normale pianificazione delle attività di contrasto degli incendi boschivi;

Ritenuto quindi, che ricorrono, nella fattispecie, i presupposti previsti dall'art. 5, comma 1, della citata legge n. 225/1992, per la dichiarazione dello stato di emergenza;

Vista la nota del Presidente della Regione Autonoma Sardegna del 29 luglio 2009;

Su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 3 settembre 2009;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, in considerazione di quanto espresso in premessa, è dichiarato, fino al 30 settembre 2010, lo stato di emergenza in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi verificatisi nei giorni 23 e 24 luglio 2009 nel territorio della regione Sardegna.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 settembre 2009

Il Presidente: BERLUSCONI

09A10683

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E L'INNOVAZIONE

DECRETO 24 luglio 2009.

Modifica dell'allegato al decreto del Ministro dell'interno, del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 9 dicembre 2004, recante: «Regole tecniche e di sicurezza relative alle tecnologie e ai materiali utilizzati per la produzione della Carta nazionale dei servizi».

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E L'INNOVAZIONE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'INTERNO

E

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, recante «Codice in materia di protezione dei dati personali»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 2 marzo 2004, n. 117, recante «Regolamento concernente la diffusione della Carta nazionale dei servizi»;

Visto l'art. 66, comma 6, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante «Codice dell'amministrazione digitale»;

Visto il decreto del Ministro dell'interno, del Ministro per l'innovazione e le tecnologie e del Ministro dell'economia e delle finanze in data 9 dicembre 2004 recante «Regole tecniche e di sicurezza relative alle tecnologie e ai materiali utilizzati per la produzione della Carta nazionale dei servizi (di seguito: "CNS")»;

Rilevato che ai sensi del punto 4.4.3 delle regole tecniche sopra citate, possono operare come emettitori di certificati di autenticazione della CNS esclusivamente i certificatori di firma digitale accreditati, e che i certificatori che rilasciano certificati di autenticazione CNS sono iscritti in un elenco consultabile in via telematica tenuto dal Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie;

Considerato che il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA) provvede alla tenuta dell'elenco pubblico dei certificatori per la firma digitale e cura gli adempimenti connessi, come previsto dall'art. 29 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni;

Ritenuto che affidare allo stesso organismo che gestisce l'elenco pubblico dei certificatori per la firma digitale, anche la tenuta dell'elenco dei certificatori per la CNS sia una scelta premiante dal punto di vista della semplificazione e della economicità;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 7 maggio 2008, con il quale l'on. prof. Renato Brunetta è stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 maggio 2008, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per la pubblica amministrazione e l'innovazione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 giugno 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 27 giugno 2008, recante delega di funzioni in materia di pubblica amministrazione ed innovazione al Ministro senza portafoglio, on. prof. Renato Brunetta;

Sentito il Garante per la protezione dei dati personali;

Acquisita l'intesa con la Conferenza unificata ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella seduta del 25 marzo 2009;

Decretano:

Art. 1.

1. Il terzo periodo del punto 4.4.3 dell'allegato al decreto del Ministro dell'interno, del Ministro per l'innovazione e le tecnologie e del Ministro dell'economia e delle finanze in data 9 dicembre 2004 recante «Regole tecniche e di sicurezza relative alle tecnologie e ai materiali utilizzati per la produzione della Carta nazionale dei servizi» è sostituito dal seguente: «I certificatori che rilasciano certificati di autenticazione CNS sono iscritti in un elenco consultabile in via telematica, tenuto dal Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA)».

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 luglio 2009

Il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione
BRUNETTA

Il Ministro dell'interno
MARONI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

09A10716

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 23 luglio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Pavan Maria Teresa, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di psicologo.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 «Regolamento recante norme di attuazione del testo unico a norma dell'art. 1, comma 6, decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286» e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo il decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334;

Visto l'art. 1, comma 2 del citato decreto n. 286/1998 che estende l'applicazione delle norme in esso contenute ai cittadini dell'Unione europea in quanto più favorevoli;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, concernente l'attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, concernente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Visto l'art. 29 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, così come modificato dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, di conversione del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248;

Vista l'istanza del 29 settembre 2008 con la quale la sig.ra Pavan Maria Teresa, cittadina italiana, nata a Campinas-SP (Brasile) il 22 settembre 1961, ha chiesto al Ministero della giustizia, il riconoscimento del titolo di psicólogo conseguito presso la «Universidade do Vale do Itajaí» sita in Itajaí-SC (Brasile) in data 16 gennaio 1998, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di psicologa;

Preso atto dell'istruttoria svolta dal Ministero della giustizia - Dipartimento per gli affari di giustizia - Direzione generale della giustizia civile - Ufficio III - Libere professioni;

Preso atto della decisione della Conferenza dei servizi, di cui all'art. 16 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, tenutasi presso il precitato Ministero della giustizia, che nella riunione del 25 novembre 2008 ha espresso parere favorevole al riconoscimento del titolo di studio in possesso dell'interessata;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

1. A partire dalla data del presente decreto, il titolo di psicólogo rilasciato dalla «Universidade do Vale do Itajaí» sita in Itajaí-SC (Brasile) in data 16 gennaio 1998, alla sig.ra Pavan Maria Teresa, cittadina italiana, nata a Campinas-SP (Brasile) il 22 settembre 1961, cittadina italiana, è riconosciuto quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di psicologo.

2. La dott.ssa Pavan Maria Teresa è autorizzata ad esercitare in Italia come lavoratore dipendente od autonomo la professione di psicologo, successivamente all'iscrizione all'albo degli psicologi, sez. A dell'Ordine territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso,

da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione e ad informare questo Dicastero della avvenuta iscrizione.

3. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

4. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 luglio 2009

Il direttore generale: LEONARDI

09A10669

DECRETO 23 luglio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Naves Piraino Patricia Angélica, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di psicologo.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 «Regolamento recante norme di attuazione del testo unico a norma dell'art. 1, comma 6, decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286» e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo il decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334;

Visto l'art. 1, comma 2 del citato decreto n. 286/1998 che estende l'applicazione delle norme in esso contenute ai cittadini dell'Unione europea in quanto più favorevoli;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, concernente l'attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, concernente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Visto l'art. 29 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, così come modificato dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, di conversione del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248;

Vista l'istanza del 9 settembre 2008 con la quale la sig. ra Naves Piraino Patricia Angélica, cittadina italiana, nata a Viňa del Mar (Cile) il 21 ottobre 1974, ha chiesto al Ministero della giustizia, il riconoscimento del titolo di psicólogo conseguito presso la «Universidad de Valparaíso» di Valparaíso (Cile) in data 14 ottobre 1999, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di psicologa;

Preso atto dell'istruttoria svolta dal Ministero della giustizia - Dipartimento per gli affari di giustizia - Direzione generale della giustizia civile - Ufficio III - Libere professioni;

Preso atto della decisione della Conferenza dei servizi, di cui all'art. 16 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, tenutasi presso il precitato Ministero della giustizia, che nella riunione del 24 ottobre 2008 ha espresso parere favorevole al riconoscimento del titolo di studio in possesso dell'interessata;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

1. A partire dalla data del presente decreto, il titolo di psicólogo, conseguito presso la «Universidad de Valparaíso» di Valparaíso (Cile) in data 14 ottobre 1999, dalla sig. ra Naves Piraino Patricia Angélica, cittadina italiana, nata a Viňa del Mar (Cile) il 21 ottobre 1974, è riconosciuto quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di psicologo.

2. La dott.ssa Naves Piraino Patricia Angélica è autorizzata ad esercitare in Italia come lavoratore dipendente od autonomo la professione di psicologo, successivamente all'iscrizione all'albo degli psicologi, sez. A dell'Ordine territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione e ad informare questo Dicastero della avvenuta iscrizione.

3. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

4. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 luglio 2009

Il direttore generale: LEONARDI

09A10670

DECRETO 24 agosto 2009.

Riconoscimento, al sig. Cutuliga Dumitru Danut, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale il sig. Cutuliga Dumitru Danut, cittadino rumeno, chiede il riconoscimento del titolo professionale di asistent medical generalist, conseguito in Romania presso la Scuola post-liceale sanitaria di Tg Jiu nell'anno 2005, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal titolo III, capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di asistent medical generalist, conseguito in Romania presso la Scuola post-liceale sanitaria di Tg Jiu nell'anno 2005 dal sig. Cutuliga Dumitru Danut, nato a Novaci (Romania) il giorno 16 agosto 1967, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

Il sig. Cutuliga Dumitru Danut è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 agosto 2009

Il direttore generale: LEONARDI

09A10623

DECRETO 24 agosto 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Bijbiiac Elena, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Bijbiiac Elena, cittadina rume-

na, chiede il riconoscimento del titolo professionale di asistent medical generalist, domeniul sanatate si asistenta pedagogica, conseguito in Romania presso il gruppo scolastico sanitaria «Antim Ivireanul» di Rm. Vilcea nell'anno 2008, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal titolo III, capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di asistent medical generalist, domeniul sanatate si asistenta pedagogica, conseguito in Romania presso il gruppo scolastico Sanitaria «Antim Ivireanul» di Rm. Vilcea nell'anno 2008, dalla sig.ra Bijbiiac Elena, nata a Rimnicu Vilcea (Romania) il giorno 12 luglio 1986, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra. Bijbiiac Elena è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 agosto 2009

Il direttore generale: LEONARDI

09A10624

DECRETO 24 agosto 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Bob Moldovan Ramona Mariana, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Bob Moldovan Ramona Mariana, cittadina rumena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di asistent medical generalist, conseguito in Romania presso il gruppo scolastico Sanitario di Baia Mare nell'anno 2004, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal titolo III, capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di asistent medical generalist, conseguito in Romania presso il gruppo scolastico sanitario di Baia Mare nell'anno 2004 dalla sig.ra Bob Moldovan Ramona Mariana, nata a Baia Mare (Romania) il giorno 6 gennaio 1982, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Bob Moldovan Ramona Mariana è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 agosto 2009

Il direttore generale: LEONARDI

09A10625

DECRETO 24 agosto 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Aron Schafer Gabriela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Aron Schafer Gabriela, cittadina rumena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di asistent medical generalist, conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria «Fundeni» di Bucarest nell'anno 2004, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal titolo III, capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di asistent medical generalist, conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria «Fundeni» di Bucarest nell'anno 2004 dalla sig.ra Aron Schafer Gabriela, nata a Bucarest (Romania) il giorno 10 febbraio 1977, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

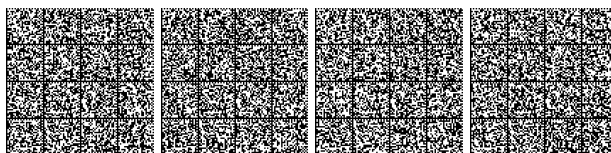
Art. 2.

La sig.ra Aron Schafer Gabriela è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 agosto 2009

Il direttore generale: LEONARDI

09A10627

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 27 luglio 2009.

Criteri di assegnazione di contributi ai sensi della legge n. 313/2004 recante disciplina in materia di apicoltura.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Vista la legge 24 dicembre 2004, n. 313, recante disciplina in materia di apicoltura;

Visto l'art. 11 della citata legge n. 313/2004, con il quale si definisce la copertura finanziaria, necessaria per lo svolgimento delle azioni programmate, di € 2.000.000 per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006;

Visto il decreto ministeriale n. 20026 del 10 gennaio 2007 con il quale è stato approvato e reso operativo il «Documento programmatico per il settore apistico» (DPA) di cui all'art. 5, comma 1, della predetta legge n. 313/2004, nonché è stata approvata la ripartizione, tra le materie indicate allo stesso art. 5, delle risorse finanziarie statali di € 2.000.000, per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006, per la realizzazione degli interventi previsti dal medesimo documento programmatico, riservando alle sole regioni e province autonome la somma di € 900.000,00 annua;

Vista la decisione della Commissione europea C(2006)5705 del 22 novembre 2006 che dichiara compatibili con il mercato comune il sistema di aiuti previsto dal predetto documento programmatico;

Visto il decreto ministeriale del 19 marzo 2007 recante «Determinazioni dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi in relazione agli interventi previsti dal documento programmatico per il settore apistico, di cui al decreto 10 gennaio 2007»;

Visto il ricorso straordinario al Capo dello Stato proposto dal CO.NA.PI. contro il predetto decreto del 19 marzo 2007, gli atti della commissione ministeriale ivi prevista ed i conseguenti decreti di concessione dei contributi a proprio favore, facendo peraltro espressamente salva l'attribuzione delle somme assegnate alle regioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 28 maggio 2009 che, su conforme parere del Consiglio di Stato, ha accolto il predetto ricorso, rendendo così necessario l'annullamento del menzionato decreto ministeriale del 19 marzo 2007 e di tutti i successivi atti della commissione ministeriale;

Vista la necessità di determinare nuovi criteri e modalità di concessione dei contributi in adesione ai rilievi sollevati dal Consiglio di Stato;

Vista la partecipazione al procedimento da parte di tutte le organizzazioni nazionali apistiche interessate che hanno formulato osservazioni puntualmente valutate;

Decreta:

Art. 1.

Contributi

1. Al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati dal «Documento programmatico per il settore apistico» (DPA), di cui all'art. 5 della legge 24 dicembre 2004, n. 313, approvato e reso operativo con decreto ministeriale del n. 20026 del 10 gennaio 2007, sono concessi contributi in conto capitale per la realizzazione delle iniziative indicate nell'allegato al presente decreto e riferite a:

a) assistenza tecnica, ivi compresa l'attivazione di piccoli progetti pilota;

b) promozione della produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità;

c) ricerca e sviluppo;

d) sostegno al settore zootecnico;

e) investimenti nelle aziende agricole.

2. I contributi in conto capitale sono concessi fino alla misura massima del:

a) 99% dei costi per le attività di cui al comma 1), lettere *a)*, *b)* e *c)*, ad eccezione dell'azione di valorizzazione del miele per la quale la misura massima del contributo è limitata all'80%;

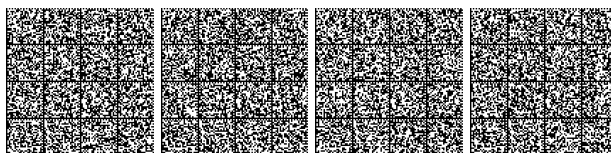
b) 100% dei costi inerenti la tenuta dei libri genealogici (Albo nazionale allevatori api regine) e 70% su i test di determinazione del valore genetico delle api regine per le iniziative di cui al comma 1, lettera *d)*;

c) 40% (50% in zone svantaggiate) dei costi per gli investimenti di cui al comma 1), lettera *e)*. Nel caso di investimenti effettuati da giovani apicoltori le percentuali sono elevate al 45% (55% in zone svantaggiate) delle spese sostenute.

3. Le azioni di cui al comma 1, lettera *e)*, sono effettuate dalle regioni e dalla province autonome di Trento e Bolzano le quali stabiliscono i criteri e le modalità per l'accesso ai contributi in conto capitale da parte dei produttori apistici singoli e associati.

Art. 2.

Beneficiari interventi statali e modalità di presentazione dei programmi

1. Sono destinatari dei contributi di cui art. 1, comma 1, lettere *a)*, *b)*, *c)* e *d)*, le Unioni nazionali di associazioni di produttori apistici riconosciute, le Organizzazioni nazionali degli apicoltori, le Organizzazioni cooperative operanti nel settore apistico a livello nazionale, che dimostrino di possedere l'esperienza, l'efficienza e la qualità richieste per la realizzazione delle azioni, che fungono da beneficiari diretti e soggetti attuatori degli interventi. I soggetti interessati devono risultare operativi nel settore apistico in più di cinque regioni almeno dall'anno precedente a quello per il quale la legge del 24 dicembre 2004, n. 313, ha autorizzato la spesa per l'attuazione degli interventi.

2. I soggetti interessati devono presentare al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale - Direzione generale sviluppo rurale, infrastrutture e servizi - Ufficio SVIRIS X, via XX Settembre n. 20 - 00187 Roma, entro il quarantacinquesimo giorno dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, uno specifico programma di attività distinto per ciascuna delle annualità per le quali la legge del 24 dicembre 2004, n. 313, ha autorizzato la spesa per l'attuazione degli interventi. Le attività previste per ciascuna annualità non devono risultare meramente ripetitive, e l'eventuale previsione della prosecuzione della medesima azione deve essere pienamente motivata. I programmi devono illustrare dettagliatamente la/le azione/i, individuate nel «Documento programmatico per il settore apistico», notificate alla Commissione europea, per la/e quale/i si richiede il relativo contributo. I programmi devono indicare per ciascuna azione le modalità e le articolazioni di spesa ritenute necessarie per l'attuazione delle singole iniziative. I programmi devono inoltre essere accompagnati dalla documentazione necessaria a dimostrare il possesso dei requisiti indicati al comma 1 (atto costitutivo, consistenza associativa, ultimo bilancio consuntivo approvato, organizzazione operativa, relazione sulle attività svolte, ecc.) e dalle schede di programma (allegato *A*), schede finanziarie (allegato *B*) e schede operative per singola azione (allegato *C*). Si precisa che la consistenza associativa deve essere calcolata, anche per le organizzazioni di secondo grado, sulla base dei soli apicoltori singoli soci delle organizzazioni di primo grado aderenti (dato elementare), e corrispondere ai dati del libro dei soci per l'anno 2006. L'amministrazione si riserva la facoltà di effettuare delle verifiche sulla consistenza associativa dichiarata.

3. La valutazione dei programmi presentati, delle relative rendicontazioni e dei rapporti finali è rimessa ad apposita commissione ministeriale.

Art. 3.

Procedura per la valutazione ed approvazione dei programmi

1. La commissione ministeriale nel valutare i programmi si attiene ai seguenti criteri e modalità operative:

a) esame delle istanze presentate e ricognizione documenti presenti;

b) richiesta dell'eventuale documentazione integrativa;

c) esame della documentazione integrativa ed eventuale convocazione del soggetto proponente per l'illustrazione delle attività proposte;

d) predisposizione di un quadro sinottico: azioni e soggetti attuatori;

e) analisi delle azioni proposte e delle relative spese ammissibili, indicate nelle schede di programma, finanziarie ed operative, attraverso:

la verifica della coerenza delle attività proposte rispetto alle azioni stabilite;

la verifica della pertinenza e congruità delle spese;

l'esame delle azioni per le quali esiste una sovrapposizione (più soggetti proponenti richiedono contributi per la stessa azione e per la stessa annualità) utilizzando la scheda di valutazione ponderata (allegato *D*);

l'idoneità tecnica ed economica delle attività proposte da ogni soggetto attuatore proponente;

f) predisposizione della documentazione/tabella finale riepilogativa.

2. Con successivo decreto ministeriale di approvazione del programma e di concessione del contributo saranno indicati: l'articolazione del programma per voci di spesa ammessa, la percentuale di contributo concedibile, il termine entro cui dovranno essere realizzate le iniziative, le modalità di presentazione dei risultati e di rendicontazione delle spese.

Art. 4.

Ulteriori criteri

1. Per l'esame delle azioni per le quali esiste una sovrapposizione (più soggetti proponenti richiedono contributi per la stessa azione e per la stessa annualità) sono utilizzati i seguenti criteri:

a) rappresentatività (incidenza 40%): i pesi riferiti alla rappresentatività associativa e delle tipologie di organismo (i dati devono essere riferiti al 31 dicembre 2006) sono così determinati:

1) numero di soci apicoltori aderenti, così come definiti dalla legge n. 313/2004 (*): peso 40;

2) numero di alveari rappresentati e regolarmente denunciati: peso 50;

3) esperienza maturata dal soggetto attuatore, ovvero numero anni riferiti ad attività simili ed affini a quelle previste dal presente decreto ministeriale: peso 10.

Plus/casi particolari/note.

Apicoltori imprenditori:+ 10% sulla valutazione della rappresentatività (se almeno il 20% dei soci apicoltori dichiarati è in possesso di partita IVA);

+ 30% sulla valutazione della rappresentatività (se almeno il 40% dei soci apicoltori dichiarati è in possesso di partita IVA);

+ 60% sulla valutazione della rappresentatività (se almeno il 60% dei soci apicoltori dichiarati è in possesso di partita IVA).

Soggetto proponente O.P. (Organizzazione di produttori): + 60% sul valore della rappresentatività (se il quantitativo medio di miele conferito dai soci, nel triennio 2004-2006, non è inferiore 10.000 quintali/anno).

(*) Si specifica che la consistenza associativa deve essere riferita, anche per le organizzazioni di secondo grado, ai soli soci apicoltori singoli (dato elementare), e non riferita/esposta come soci aggregati (es. cooperative, ecc), e deducibile dai libri dei soci per l'anno 2006 (ad esempio per una cooperativa vanno conteggiati i singoli soci aderenti; un soggetto proponente avente 500 soci, di cui 499 singoli e una cooperativa di 20 soci, dovrà indicare 519 soci aderenti).

b) valutazione funzionale (incidenza 60%): la valutazione tecnico-organizzativa delle iniziative proposte è così basata:

1) livello descrittivo delle iniziative da svolgere (in termini di chiarezza e dettaglio): peso 10;

2) coerenza con gli obiettivi specifici dell'azione riportata nel presente decreto: peso 30;

3) pertinenza delle spese proposte rispetto alle spese ammissibili previste dal bando: peso 40;

4) misura del livello di rilevanza e ricaduta generale dell'intervento proposto (sia in termini di ricaduta generale per il comparto, sia in termini di diffusione nazionale dell'attività) in relazione alle seguenti attività: assistenza tecnica/formative/studio/comunicative/divulgative/promozionali/analisi e/o ricerca/prove comparate/sistemi di rintracciabilità: peso 10;

5) misura del livello quanti-qualitativo (delle strutture, attrezzature e risorse umane impiegate) in relazione alle seguenti attività: assistenza tecnica/formative/studio/comunicative/divulgative/promozionali/analisi e/o ricerca/prove comparate/sistemi di rintracciabilità: peso 10.

Art. 5.

Condizioni generali per la concessione dei contributi

1. I risultati derivanti dall'applicazione delle azioni previste nel «Documento programmatico per il settore apistico» devono, da parte dei beneficiari, essere:

messi a disposizione su base non discriminatoria;

divulgabili in pubblicazioni adeguate o pubblicati su sito internet;

accessibili a tutti gli interessati indipendentemente dalla loro appartenenza alle organizzazioni dei beneficiari stessi.

2. Tutti i servizi (e/o le attività), per i quali i beneficiari diretti, che fungono da soggetti attuatori delle azioni individuate nel DPA, ricevono i contributi, sono prestati a tutti gli apicoltori e/o consumatori secondo modalità non discriminatorie.

3. Per la fruizione dei servizi da parte dei beneficiari finali (apicoltori e/o consumatori) è esclusa l'adesione obbligatoria alle organizzazioni (beneficiari diretti) che fungono da soggetti attuatori; la fruizione dei servizi da parte dei beneficiari finali è effettuata in base a criteri obiettivi e non discriminatori.

4. Non sono concessi contributi il cui importo totale triennale superi la soglia stabilita dagli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato (cioè saranno presi in considerazione, per ciascuna azione, tutti i contributi pubblici ricevuti, indipendentemente dalla fonte di finanziamento) né a livello di enti destinatari del finanziamento, né a livello dei singoli apicoltori, cioè di coloro che costituiscono gli effettivi beneficiari finali degli aiuti.

5. Gli aiuti non possono eccedere, per ciascuna delle azioni previste nel DPA, la percentuale e/o gli importi massimi consentiti dalle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di Stato.

6. I servizi forniti dovranno riferirsi esclusivamente alle azioni previste nel DPA e notificate alla Commissione europea.

7. I contributi concessi per lo svolgimento delle azioni individuate nel DPA non potranno essere utilizzati per finanziare i normali costi di personale e le spese generali dei beneficiari diretti (prestatori di servizi), qualora i servizi siano forniti dal personale dipendente degli stessi. I contributi sono riferibili ai soli costi della prestazione del servizio.

8. Sono esclusi i costi dei controlli di routine effettuati dal produttore in relazione alla qualità dei prodotti e del processo produttivo.

9. Sono esclusi i servizi di consulenza, a carattere continuativo o periodico, connessi con le spese di funzionamento del beneficiario.

Art. 6.

Spese ammissibili

Le azioni oggetto di finanziamento, le corrispondenti spese ammissibili, le relative percentuali di contribuzione pubblica, nonché i soggetti beneficiari, sono indicati nell'allegato *E* al presente decreto.

Art. 7.

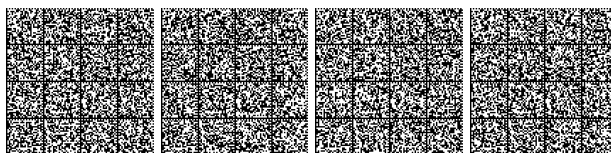
Disposizioni finali

1. Il decreto ministeriale del 19 marzo 2007 è annullato e sostituito dal presente decreto fatta eccezione per le disposizioni relative alle azioni riservate alle regioni di cui all'art. 1 ed all'allegato *E* - azione 10.10, qui integralmente riprodotte per mera completezza del provvedimento.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, www.politicheagricole.gov.it, nella sezione concorsi e gare. Nella stessa sezione sono pubblicati i documenti in allegato.

Roma, 27 luglio 2009

Il Ministro: ZAIA

Registrato alla Corte dei conti il 21 agosto 2009
Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 3, foglio n. 143

ALLEGATO *A*

SCHEDA DI PROGRAMMA : **2004** **2005** **2006** (**BARRARE L'ANNO DI RIFERIMENTO)**

1. Proponente	

2. Titolo e/o acronimo	

3. Durata (mesi)	

4. Finanziamento complessivo richiesto	

5. Coordinatore	

6. Descrizione del progetto
6.1 Sintesi del progetto (max 2 pagine) 6.2 Inquadramento del progetto rispetto alle azioni previste dal DPA[1] e ritenute ammissibili dalla CE (max 3 pag.) 6.3 Stato dell' arte generale sull'argomento del progetto (max 2 pagine) 6.4 Obiettivi generali e specifici, intermedi e finali, (max 3 pagine) 6.5 Piano di attività (programmazione temporale delle attività previste) (max 5 pagine): - Articolazione temporale del progetto, cronoprogramma - Descrizione delle competenze necessarie alla realizzazione del programma - Elenco delle unità operative partecipanti - Descrizione dei ruoli e delle modalità di interazione delle U.O partecipanti e diagramma funzionale - Descrizione delle modalità di monitoraggio interno dei progetti e verificabilità dei risultati

7. Risultati attesi (max 2 pagine)
7.1 Risultati tecnico-scientifici 7.2 Risultati operativo-pratici per gli apicoltori 7.3 …….

[1] Documento di programmazione nel settore apistico, redatto ai sensi della L. 313/04

8. Piano di utilizzazione/divulgazione dei risultati (max 2 pagine)
8.1 Pubblicazioni scientifiche, tecniche e divulgative 8.2 Convegni ed eventi in occasione di manifestazioni 8.3 Materiale didattico e corsi di formazione

9. Altre informazioni	Indicare eventuali altre fonti di finanziamento sul programma annuale. Elencare le eventuali precedenti esperienze lavorative con il Mipaaf.

10. Rappresentatività (I dati devono essere riferiti al 31.12.2006)	Soggetto proponente:______________________________ 1) numero di soci apicoltori aderenti (*), così come definiti dalla L.313/04:_____________ di cui con P.I._______ 2) numero di alveari rappresentati (regolarmente denunciati):________________ 3) esperienza maturata dal soggetto attuatore (numero anni riferiti ad attività simili ed affini a quelle previste dal D.M. in oggetto):________ Plus/casi particolari: **Apicoltori imprenditori:**……….. **Soggetto proponente OP:** SI NO **Quantitativo medio di miele conferito dai soci:**______________ **(*)** Si specifica che la consistenza associativa deve essere riferita, anche per le organizzazioni di secondo grado, ai soli soci apicoltori singoli (dato elementare), e non riferita/esposta come soci aggregati (es. cooperative, ecc), e deducibile dai libri dei soci per l'anno 2006 (ad esempio per una cooperativa vanno conteggiati i singoli soci aderenti; un soggetto proponente avente 500 soci, di cui 499 singoli e una cooperativa di 20 soci, dovrà indicare 519 soci aderenti).

Il legale rappresentante

ALLEGATO *B*

SCHEDA FINANZIARIA

RIASSUNTIVA * PER L' INTERO PROGRAMMA ANNUALE

Proponente	**Anno------->**	

Impegno del personale	ELEMENTI DA VALUTARE	num.	Tot.
Tempo indeterminato e determinato	Tecnici		
	Amministrativi		
	Altro (ricercatori, ausiliari)		0
Consulenze ed incarichi professionali			0
	TOTALE		0

Categoria di costo	Totale €	% sul programma	Finanziamento richiesto
Personale			
Collaborazioni ed incarichi			
Attrezzature			
Materiali di consumo			
Servizi			
Missioni			
Altri costi (elencarli)			
Coordinamento			
TOTALE	**0**		**0**

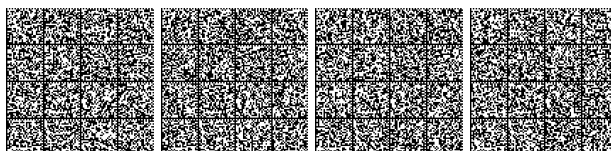
Elenco delle azioni **

Titolo (azione)	Sottoazione	Finanziamento richiesto
10.01	1. azioni di informazione……(ESEMPIO)	
10.01	2. attivazione sistemi….(ESEMPIO)	
10.03	1. Sostegno…..(ESEMPIO)	
….	….	
….n	…	
	TOTALE	0

Il legale rappresentante

---

* I dati derivano dalla somma delle singole schede operative (schede per singola azione)

** Elencare tutte le azioni proposte all'interno del programma

ALLEGATO *C*

SCHEDA OPERATIVA (PER SINGOLA AZIONE)

Proponente	**Anno---->**	

Responsabile

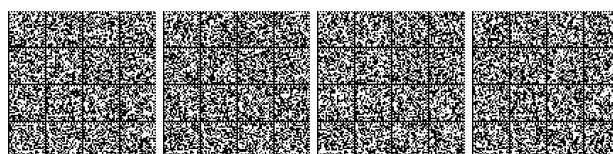
Impegno del personale	ELEMENTI DA VALUTARE	num.	Tot.
Tempo indeterminato e determinato	Tecnici		
	Amministrativi		
	Altro (ricercatori, ausiliari)		0
Consulenze ed incarichi professionali			0
	TOTALE		0

Categoria di spese	Totale €	%	Finanziamento richiesto
Personale			
Collaborazioni ed incarichi			
Attrezzature			
Materiali di consumo			
Servizi			
Missioni			
Altri costi (elencarli)			
Coordinamento			
TOTALE	**0**		**0**

Titolo (azione):	Sottoazione:	Finanziamento richiesto €

Descrizione dettagliata dell'azione e tempi di realizzazione:
Stato dell'arte specifico:
Piano di lavoro e attività:
Risultati attesi:
Piano di utilizzazione/divulgazione dei risultati:
Attività affidata a collaborazione/i esterna/e:
Dettaglio spese (indicare quantità e prezzi unitari , ecc):
Dettaglio eventuali missioni (periodo, destinaz, persone, ecc):
Dettaglio attrezzature:
Descrizione della eventuale documentazione (es. depliant, CD, brochure, ecc) da produrre (max 5 pagine):

Il legale rappresentante

N.B. Da "Descrizione dettagliata dell'azione e tempi di realizzazione" a "Dettaglio attrezzature" max 6 pagine

ALLEGATO *D*

SCHEDA DI VALUTAZIONE (riservata alla commissione)

La valutazione delle azioni per le quali esiste una sovrapposizione (più soggetti proponenti richiedono contributi per la stessa azione e per la stessa annualità) viene effettuata sulla base di una "scheda di valutazione funzionale".

Azioni e sistema di ripartizione/valutazione

Azione	Sottoazione	Sistema di ripartizione/valutazione	budget € x 000
10.01	1) Azioni di informazione e comunicazione, per la valorizzazione delle produzioni apistiche, la tutela della salute dei consumatori e l'educazione alimentare. Anche attraverso la realizzazione e la diffusione di prodotti cartacei e/o multimediali finalizzati a favorire la conoscenza del miele e dei prodotti apistici, delle loro qualità organolettiche e nutrizionali, che contengano indicazioni e informazioni rivolte a facilitare il consumatore nella scelta consapevole del prodotto e secondo criteri che facciano riferimento alla qualità del miele, alle diverse origini botaniche, alla provenienza territoriale, alle metodologie di produzione e lavorazione.	Rappresentatività e valutazione aspetti progettuali (40% e 60%)	100
10.01	2) Attivazione sistemi volontari di rintracciabilità che comprendono analisi sui controlli di sicurezza e di qualità dei prodotti apistici	Assegnazione dell'intero importo al primo classificato secondo la valutazione degli aspetti progettuali	20
10.01	3) Capillare campagna di prelievo e analisi dei prodotti apistici immessi in commercio nelle varie forme di commercializzazione, finalizzata alla ricerca di residui e contaminanti.	Rappresentatività e valutazione aspetti progettuali (40% e 60%)	100
10.03	1) Sostegno alle iniziative finalizzate al coordinamento di strategie per la promozione delle produzioni apistiche tipiche e di qualità	Assegnazione dell'intero importo al primo classificato secondo la valutazione degli aspetti progettuali	80
10.04	1) Sostegno ai Centri di referenza per le iniziative di valenza nazionale delle associazioni degli apicoltori, delle loro federazioni e associazioni di produttori per lo sviluppo dell'assistenza tecnica agli operatori e per la progettazione, realizzazione e diffusione di pubblicazioni specializzate anche in forma telematica per il settore apistico	Rappresentatività e valutazione aspetti progettuali (40% e 60%)	500
10.05	1) Elaborazione di metodiche di analisi di controllo e definizione di manuali di corretta prassi igienica di produzione.	Rappresentatività e valutazione aspetti progettuali (40% e 60%)	120
10.05	2) Prove comparate di efficacia di prodotti e tecniche finalizzate alla lotta contro le emergenze sanitarie.	Rappresentatività e valutazione aspetti progettuali (40% e 60%)	
10.05	3) Studi sul rapporto tra mortalità delle api e impiego di prodotti antiparassitari ed erbicidi, sui fenomeni di incompatibilità con gli allevamenti apistici di nuove molecole e forme di lotta fitosanitaria –(anche in coordinamento con l'azione 10.7).	Rappresentatività e valutazione aspetti progettuali (40% e 60%)	
10.07	1) Valutazione effetto sinergico nei confronti delle api derivante dall'impiego di prodotti antiparassitari ed erbicidi attraverso monitoraggio territoriale fenomeni d'incompatibilità con nuove molecole e forme di lotta fitosanitaria. Individuazione delle criticità e proposta di interventi correttivi	Assegnazione dell'intero importo al primo classificato secondo la valutazione degli aspetti progettuali	50
10.07	2) Predisposizione documento specifico su linee da mettere in atto per limitare i danni alle api dai trattamenti all'agricoltura attraverso l'elaborazione di protocolli per la conoscenza dei fenomeni e delle molecole incompatibili per la sopravvivenza delle api.		
10.16	1) Tutela della razza ligustica e di altre razze e popolazioni autoctone attraverso la diffusione delle tecniche di allevamento e selezione delle api regine negli allevamenti degli allevatori che aderiscono ad uno specifico protocollo di allevamento, selezione e controllo	Assegnazione dell'intero importo al primo classificato secondo la valutazione degli aspetti progettuali	60

nb. Per le azioni 10.1.2; 10.3.1;10.7.1;10.7.2;10.16, il sistema di valutazione, considerando l'entità del budget a disposizione, assegna l'intero importo al I (primo) classificato.

….segue…..

ALLEGATO *D*-bis

Scheda di valutazione funzionale:

Proponente:

Anno:

Azione:

Aspetti	Elementi da valutare	a Peso	b Voto (30/30)	c Pond
1. Ambito descrittivo	Livello descrittivo delle iniziative da svolgere (in termini di chiarezza e dettaglio)	10		0
2. Coerenza/ focus	Coerenza con gli obiettivi specifici dell'azione riportata nel decreto	30		0
3. Spese	Pertinenza delle spese proposte rispetto alla spese ammissibili previste dal bando	40		0
4. Ambito operativo	Misura del livello di rilevanza e ricaduta generale dell'intervento proposto (sia in termini di ricaduta generale per il comparto, sia in termini di diffusione nazionale dell'attività) in relazione alle seguenti attività: assistenza tecnica/ formative/studio/comunicative/divulgative/promozionali/di analisi e-o di ricerca/ prove comparate/sistemi di rintracciabilità	10		0
5. Ambito strutturale	Misura del livello quanti-qualitativo delle risorse impiegate (delle strutture, attrezzature e risorse umane impiegate) in relazione alle seguenti attività: assistenza tecnica/formative/studio/comunicative/divulgative/promozionali/di analisi e-o di ricerca/prove comparate/sistemi di rintracciabilità	10		0
	Voto complessivo ponderato	100	**0,00**	0

N.B. c=a*b
totale b(valutazione)=totale c/totale a

Data,

Commissione ministeriale D.M. n. __________del ______________

firma ______________________________

firma ______________________________

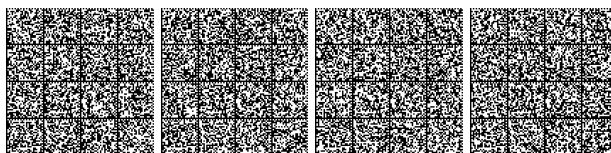
firma ______________________________

La scheda va utilizzata dalla commissione esaminatrice per ogni soggetto proponente e per ogni azione per la quale esiste sovrapposizione.

A parità di valore ponderato, si utilizzerà il seguente criterio:

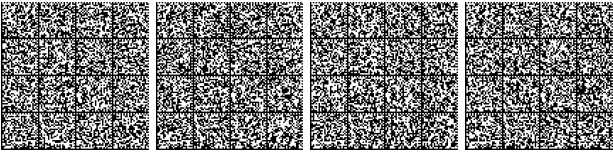
a) valutazione precedenti esperienze lavorative con il Mipaaf

N.B. riservato alla commissione esaminatrice: per i punti 4 e 5 considerare solo l'aspetto che ricorre
La votazione va espressa in 30 (trenta)/30.
Al di sotto della valutazione di 18/30 = valutazione negativa della singola azione

Sulla base di ogni voto ponderato viene calcolata la graduatoria dei soggetti proponenti; successivamente viene utilizzata la matrice di correlazione di cui all' allegato D ter

ALLEGATO *D*-ter

Matrice di correlazione (righe: numero soggetti proponenti; colonne: graduatoria)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
10	20	14	11	10	9	8,5	8	7,2	6,3	6	100
9	21	16	12	11	10	9	8	7	6		100
8	24	20	15	11	9	8	7	6			100
7	28	22	16	11	10	8	5				100
6	30	25	17	12	10	6					100
5	36	28	19	11	6						100
4	**44**	**35**	**17**	**4**							**100**
3	50	35	15								100
2	65	35									100

N.B. es. la colonna 1 è relativa al Soggetto attuatore classificatosi al primo posto e cosi, progressivamente, per gli altri casi.
Valutazione di un'azione per la quale 4 soggetti hanno presentato domanda: considerare la riga riportante il numero "4".
Dalla matrice di correlazione scaturiscono le percentuali utilizzate per la ripartizione del contributo (es. I classificato su 4: 44%)

ALLEGATO *E*

Azioni e relative spese ammesse a contributo nel settore apistico (art.5 legge 313/2004)

Titolo	Azioni	Risorse disponi_bili per ciascun anno (€ x 000)	Beneficiari e/o Soggetti attuatori	% contr.	Spese ammissibili
Azione 10.1 Promozione e tutela dei prodotti apistici italiani e dei processi di tracciabilità.	1) Azioni di informazione e comunicazione, per la valorizzazione delle produzioni apistiche, la tutela della salute dei consumatori e l'educazione alimentare. Anche attraverso la realizzazione e la diffusione di prodotti cartacei e/o multimediali finalizzati a favorire la conoscenza del miele e dei prodotti apistici, delle loro qualità organolettiche e nutrizionali, che contengano indicazioni e informazioni rivolte a facilitare il consumatore nella scelta consapevole del prodotto e secondo criteri che facciano riferimento alla qualità del miele, alle diverse origini botaniche, alla provenienza territoriale, alle metodologie di produzione e lavorazione.	**100**	Unioni e Federazioni di apicoltori e Organizzazioni di produttori apistici, di valenza nazionale.	**99%**	**Assistenza tecnica** ▪ Spese sostenute per l'ideazione, progettazione e realizzazione di prodotti divulgativi; ▪ organizzazione di concorsi, mostre e fiere, incluse le spese connesse alla partecipazione a tali manifestazioni
	2) Attivazione sistemi volontari di rintracciabilità che comprendono analisi sui controlli di sicurezza e di qualità dei prodotti apistici	**20**	Unioni e Federazioni di apicoltori e Organizzazioni di produttori apistici di valenza nazionale	**99%**	**Promozione della produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità"** ▪ consulenze e/o servizi analoghi, compresi studi tecnici, di fattibilità e di progettazione di sistemi volontari di rintracciabilità; ▪ introduzione di norme di assicurazione della qualità, quali le norme ISO 9000 o 14000, di sistemi HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points) basati sull'analisi dei rischi e dei punti critici di controllo; ▪ costi della formazione del personale, finalizzata all'applicazione delle procedure di rintracciabilità e analisi sui controllo di sicurezza e di qualità
	3) Capillare campagna di prelievo e analisi dei prodotti apistici immessi in commercio nelle varie forme di commercializzazione, finalizzata alla ricerca di residui e contaminanti.	**100**	Unioni e Federazioni di apicoltori e Organizzazioni di produttori apistici , di valenza nazionale in collaborazione con laboratori di analisi qualificati e certificati	**99%**	**Piccoli progetti pilota** ▪ Costi organizzazione, coordinamento e gestione del programma di prelievi e analisi. ▪ Onorari consulenti ed esperti ▪ Costi delle analisi ▪ Realizzazione degli orientamenti e dei documenti destinati a divulgare i risultati delle analisi tra gli operatori del settore
Totale azione 10.1		**220**			

Titolo	Azioni	Risorse disponi_ bili per ciascun anno (€ x 000)	Beneficiari e/o Soggetti attuatori	% contr.	Spese ammissibili
Azione 10.3 Valorizzazione del miele.	1) Sostegno alle iniziative finalizzate al coordinamento di strategie per la promozione delle produzioni apistiche tipiche e di qualità	**80**	Comitati promotori delle iniziative finalizzate al riconoscimento delle denominazioni di origine o delle attestazioni di specificità Federazioni, Unioni, Organizzazioni di produttori apistici ed Enti rappresentativi della realtà produttiva apistica nazionale, in quanto promotrici e/o coordinatori di specifiche iniziative in merito.	**80%**	**Promozione della produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità** ▪ Ricerche di mercato, ideazione e progettazione, inclusi gli aiuti concessi per la preparazione delle domande di riconoscimento delle denominazioni di origine o delle attestazioni di specificità conformemente alla normativa comunitaria pertinente
Totale azione 10.3		**80**			
Azione 10.4 Aiuti alle forme associative di livello nazionale e promozione della stipula di accordi professionali.	1) Sostegno ai Centri di referenza per le iniziative di valenza nazionale delle associazioni degli apicoltori, delle loro federazioni e associazioni di produttori per lo sviluppo dell'assistenza tecnica agli operatori e per la progettazione, realizzazione e diffusione di pubblicazioni specializzate anche in forma telematica per il settore apistico	**500**	Unioni e Federazioni di apicoltori, Organizzazioni di produttori apistici di valenza nazionale	**99%**	**Assistenza tecnica** ▪ organizzazione e coordinamento dell'assistenza tecnica; ▪ onorari di tecnici, consulenti ed esperti; ▪ gestione e realizzazione di siti web specialistici di supporto per l'assistenza tecnica; ▪ istruzione, formazione: spese inerenti all'organizzazione e realizzazione del programma di formazione, le spese di viaggio e di soggiorno dei partecipanti e gli eventuali costi della fornitura di servizi di sostituzione durante l'assenza dell'apicoltore o del suo collaboratore; ▪ progettazione, ricerca e realizzazione di materiale d'informazione tecnica (cartaceo e/o multimediali); ▪ altre attività destinate a divulgare nuove tecniche tra gli operatori del settore
Totale azione 10.4		**500**			

Titolo	Azioni	Risorse disponi_ bili per ciascun anno (€ x 000)	Beneficiari e/o Soggetti attuatori	% contr.	Spese ammissibili
Azione 10.5 Programmi di ricerca e di sperimentazione nel settore apistico	1) Elaborazione di metodiche di analisi di controllo e definizione di manuali di corretta prassi igienica di produzione. 2) Prove comparate di efficacia di prodotti e tecniche finalizzate alla lotta contro le emergenze sanitarie. 3) Studi sul rapporto tra mortalità delle api e impiego di prodotti antiparassitari ed erbicidi, sui fenomeni di incompatibilità con gli allevamenti apistici di nuove molecole e forme di lotta fitosanitaria –(anche in coordinamento con l'azione 10.7).	**120**	Unioni e Federazioni di apicoltori di valenza nazionale in collaborazione con Università ed Enti di ricerca	**99%**	**Ricerca e sviluppo** - costi relativi al personale impiegato esclusivamente per l'attività di ricerca; - costi di terreni , locali e materiale durevole utilizzato in modo permanente ed esclusivo (eccetto in caso di cessione su base commerciale) per la ricerca; - costi dei servizi esterni di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca, compresa l'acquisizione dei risultati di ricerche, di brevetti e di know-how,; - spese generali supplementari direttamente imputabili all'attività di ricerca ed alla diffusione dei risultati ; - altre spese di gestione (costi di materiale, forniture e prodotti simili) sostenute direttamente e imputabili all'attività di ricerca.
Totale azione 10.5		**120**			
Azione 10.7 Limiti e divieti cui possono essere sottoposti i trattamenti antiparassitari.	1) Valutazione effetto sinergico nei confronti delle api derivante dall'impiego di prodotti antiparassitari ed erbicidi attraverso monitoraggio territoriale fenomeni d'incompatibilità con nuove molecole e forme di lotta fitosanitaria. Individuazione delle criticità e proposta di interventi correttivi. 2) Predisposizione documento specifico su linee da mettere in atto per limitare i danni alle api dai trattamenti all'agricoltura attraverso l'elaborazione di protocolli per la conoscenza dei fenomeni e delle molecole incompatibili per la sopravvivenza delle api.	**50**	Unioni e Federazioni di apicoltori di valenza nazionale in collaborazione con Università ed Enti di ricerca	**99%**	**Ricerca e sviluppo** - costi relativi al personale impiegato esclusivamente per l'attività di ricerca; - costi di terreni , locali e materiale durevole utilizzato in modo permanente ed esclusivo (eccetto in caso di cessione su base commerciale) per la ricerca; - costi dei servizi esterni di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca, compresa l'acquisizione dei risultati di ricerche, di brevetti e di know-how,; - spese generali supplementari direttamente imputabili all'attività di ricerca ed alla diffusione dei risultati ; - altre spese di gestione (costi di materiale, forniture e prodotti simili) sostenute direttamente e imputabili all'attività di ricerca.
Totale azione 10.7		**50**			
Azione 10.10 Incentivazione della pratica dell'allevamento apistico e del nomadismo. 10.10	1) Interventi aggiuntivi a quelli già promossi dall'applicazione del Reg. 797/04 per l'ammodernamento delle sale smielature e dei locali per la lavorazione e il confezionamento di prodotti apistici e acquisto attrezzature e impianti.	**900**	Imprenditori apistici singoli o associati (tramite Regioni e Province autonome)	**40-50% (fino max 45-55%**	**Aiuto agli investimenti nelle aziende agricole** - costruzione o miglioramento di beni immobili; - nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici; - spese generali (onorari tecnici professionisti) fino ad un massimo del 12%.
Totale azione 10.10		**900**			

Titolo	Azioni	Risorse disponi_ bili per ciascun anno (€ x 000)	Beneficiari e/o Soggetti attuatori	% contr.	Spese ammissibili
Azione 10.16 Salvaguardia e selezione in purezza di Apis mellifera ligustica e Apis mellifera sicula.	1) Tutela della razza ligustica e di altre razze e popolazioni autoctone attraverso la diffusione delle tecniche di allevamento e selezione delle api regine negli allevamenti degli allevatori che aderiscono ad uno specifico protocollo di allevamento, selezione e controllo.	**60**	Unioni e Federazioni di apicoltori di valenza nazionale in collaborazione con il C.R.A:	**99%** **99%** **70%**	**Ricerca e sviluppo** - costi relativi al personale impiegato esclusivamente per l'attività di ricerca; - costi di terreni , locali e materiale durevole utilizzato in modo permanente ed esclusivo (eccetto in caso di cessione su base commerciale) per la ricerca; - costi dei servizi esterni di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca, compresa l'acquisizione dei risultati di ricerche, di brevetti e di know-how,; - spese generali supplementari direttamente imputabili all'attività di ricerca ed alla diffusione dei risultati ; - altre spese di gestione (costi di materiale, forniture e prodotti simili) sostenute direttamente e imputabili all'attività di ricerca. **Assistenza tecnica** - istruzione e formazione; - prestazione di servizi di gestione aziendale e di servizi ausiliari; - onorari di consulenti **Sostegno al settore zootecnico** - test di determinazione della qualità genetica
Totale azione 10.16		**60**			
Azione 11 Varie (formazione, rilevazioni statistiche ed economiche, ecc.)	1) Rilevazione, elaborazione dei dati produttivi e di mercato con particolare riguardo sulla qualità dei mieli e degli altri prodotti dell'alveare. 2) Rilevamenti dei costi di produzione. 3) Elaborazione e diffusione di dossier (cartacei e multimediali), attivazione di siti web finalizzati all'aggiornamento ed alla acquisizione degli strumenti tecnico-economici da parte degli operatori del settore.	**70**	Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele in collaborazione con ISMEA	**99%**	**Assistenza tecnica** - organizzazione e coordinamento dell'attività di rilevazione, elaborazione di dati e dossier; - onorari di tecnici, consulenti ed esperti; - gestione e realizzazione di siti web specialistici di supporto per l'attività di rilevamento e diffusione; - ideazione, progettazione, realizzazione e diffusione di prodotti cartacei e/o multimediali
Totale azione 11		**70**			
Totale generale		**2000**			

09A10709

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DEL TERRITORIO

PROVVEDIMENTO 12 agosto 2009.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio provinciale di Arezzo.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER LA TOSCANA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle disposizioni e dalle norme di seguito riportate;

Accerta

il periodo di mancato funzionamento dell'ufficio provinciale del territorio di Arezzo per i giorni dal 17 agosto 2009 all'11 settembre 2009.

Motivazioni.

Il presente atto scaturisce dalla seguente circostanza: sono stati autorizzati i lavori di straordinaria manutenzione dell'impianto termico e di ripristino degli intonaci, lavori che hanno comportato la chiusura del servizio di consultazione degli archivi cartacei ipotecari per il periodo dal 17 agosto 2009 all'11 settembre 2009. La situazione richiede di essere regolarizzata e il direttore regionale è chiamato a esprimersi in merito.

Con le note dell'ufficio provinciale del territorio di Arezzo prot. n. 5147 in data 27 luglio 2009 e prot. n. 5281 in data 30 luglio 2009, sono stati comunicati la causa e il periodo della chiusura dell'ufficio; i suddetti lavori straordinari possono essere considerati come evento di carattere eccezionale non riconducibile a disfuzioni organizzative dell'amministrazione.

L'ufficio del Garante del contribuente per la regione Toscana, con delibera protocollo n. 425/09 dell'11 agosto 2009, ha espresso parere favorevole riguardo al presente provvedimento.

Il presente atto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Riferimenti normativi dell'atto.

Decreto legislativo n. 300/1999.

Decreto del Ministero delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000.

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia del territorio, approvato il 5 dicembre 2000.

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770.

Art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961.

Legge 25 ottobre 1985, n. 592.

Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

Art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28.

Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Firenze, 12 agosto 2009

Il direttore regionale: BELFIORE

09A10668

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Modifica del decreto di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni GAB-DEC-2008-0000271 del 12 dicembre 2008 relativo alla variazione del programma lavori nella concessione di coltivazione di idrocarburi «A.C11. AG» e consistente nelle opere da effettuare ai fini della realizzazione del «progetto di sviluppo del giacimento Annamaria», presentato dalla società Eni S.p.A., in Roma.

Con decreto GAB-DEC-2009-0000093 del 31 luglio 2009 si modifica parzialmente il precedente decreto favorevole di compatibilità ambientale GAB-DEC-2008-0000271 del 12 dicembre 2008 relativo variazione del programma lavori nella concessione di coltivazione di idrocarburi «A.C11.AG» e consistente nelle opere da effettuare ai fini della realizzazione del «Progetto di sviluppo del giacimento Annamaria», presentato dalla società ENI S.p.A., con sede in piazzale Enrico Mattei n. 1 - 00144 Roma.

Il testo integrale del citato decreto è disponibile sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare: www2.minambiente.it/Sito/settoriazione/via/legislazione/decreti.htm; detto decreto può essere impugnato dinanzi al TAR entro 60 giorni, o con ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, a decorrere dalla data della pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale*.

09A10671

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Comunicato di rettifica relativo all'estratto della determinazione n. 1273/2009 del 23 giugno 2009 recante l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ciprofloxacina Actavis PTC».

Nell'estratto della determinazione n. 1273/2009 del 23 giugno 2009 relativa al medicinale per uso umano CIPROFLOXACINA ACTAVIS PTC pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 166 del

20 luglio 2009 - supplemento ordinario n. 123, vista la documentazione agli atti di questo ufficio si ritiene opportuno rettificare quanto segue:

dove è scritto:

«Confezione:

400 mg/100 ml soluzione per infusione 1 flacone di vetro da 200 ml;

A.I.C. n. 039048032 (in base 10) 157NV0 (in base 32).»,

leggasi:

«Confezione:

400 mg/200 ml soluzione per infusione 1 flacone di vetro da 200 ml;

A.I.C. n. 039048032 (in base 10) 157NV0 (in base 32).».

09A10702

REGIONE PUGLIA

Incoerenza urbanistica relativa ad un'area triangolare del P.R.G. di Putignano.

La Giunta della regione Puglia con atto n. 1388 del 28 luglio 2009 (esecutivo a norma di legge), ha preso atto di quanto stabilito dal comune di Putignano (Bari), ad esito della Conferenza di servizi comune - regione del 10 novembre 2008, con delibera di consiglio comunale n. 25 del 15 aprile 2009 in ordine alla destinazione come zona di completamento «B1» e relativa disciplina urbanistica (art. 52 delle NTE di PRG) dell'area di forma triangolare ubicata alla via Turi non inclusa nella perimetrazione dei Piani di recupero d'iniziativa privata di via Turi ad Ovest e ad Est, già approvati e convenzionati.

09A10672

Cambio di destinazione d'uso in struttura ricettiva di un complesso rurale in località Sette Torri.

La Giunta della regione Puglia con atto n. 1264 del 21 luglio 2009 (esecutivo a norma di legge), ha approvato il progetto relativo al recupero funzionale del complesso rurale in loc. Sette Torri, in ditta Brattoli Pasquale, da destinare a struttura ricettiva Affittacamere adottato dal consiglio comunale di Giovinazzo (Bari) con delibera n. 23 del 30 maggio 2008, in variante al P.R.G. vigente, ai sensi della legge regionale n. 20/98 e limitatamente al cambio di destinazione d'uso dell'edificio rurale interessato.

09A10673

Cambio di destinazione d'uso in struttura ricettiva della masseria Cotugno.

La Giunta della regione Puglia con atto n. 1300 del 28 luglio 2009 (esecutivo a norma di legge), ha approvato il progetto relativo al recupero funzionale del complesso rurale denominato Masseria Cotugno, in ditta Miccoli Maria Grazia, da destinare a struttura ricettiva Affittacamere adottato dal consiglio comunale di Torricella (Taranto) con delibera n. 28 del 28 ottobre 2008, in variante al P.R.G. vigente, ai sensi della legge regionale n. 20/98 e limitatamente al cambio di destinazione d'uso del complesso rurale interessato.

09A10674

AGENZIA PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Protocollo per la definizione del calendario delle votazioni per il rinnovo delle rappresentanze unitarie del personale (RSU) del comparto scuola e tempistica delle procedure elettorali.

In data 2 settembre 2009, alle ore 10, presso la sede dell'ARAN ha avuto luogo l'incontro tra:

L'ARAN: nella persona del Presidente - avv. Massimo Massella Ducci Teri .... (firmato)

e le seguenti Organizzazioni e Confederazioni sindacali:

FLC CGIL (firmato)	CGIL (firmato)
CISL SCUOLA (firmato)	CISL (firmato)
UIL SCUOLA (firmato)	UIL (firmato)
SNALS – CONFSAL (firmato)	CONFSAL (firmato)
FED. GILDA UNAMS (firmato)	CGU (firmato)

La riunione ha per oggetto la definizione del calendario e della tempistica per le elezioni per le rappresentanze sindacali unitarie del personale del comparto Scuola ai sensi dell'Accordo quadro del 7 agosto 1998.

Al termine della riunione, le parti sottoscrivono l'allegato protocollo:

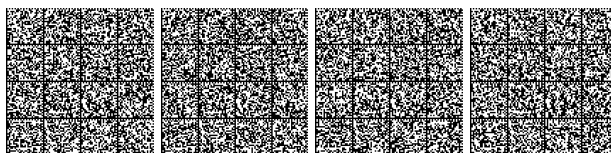
———

ALLEGATO

PROTOCOLLO PER LA DEFINIZIONE DEL CALENDARIO DELLE VOTAZIONI PER IL RINNOVO DELLE RAPPRESENTANZE UNITARIE DEL PERSONALE DEL COMPARTO SCUOLA. TEMPISTICA DELLE PROCEDURE ELETTORALI

Art. 1.

Indizione delle elezioni

1. Ai sensi dell'art. 1 dell'Accordo collettivo quadro del 7 agosto 1998, parte II, nei giorni 1-3 dicembre 2009 sono indette, su iniziativa delle Organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto Scuola e delle Confederazioni cui esse aderiscono firmatarie del presente documento, le elezioni per il rinnovo delle Rappresentanze sindacali unitarie (RSU) per il personale del comparto Scuola.

Art. 2.

Calendario e tempistica delle procedure elettorali e termine per le adesioni

1. Le procedure elettorali si svolgeranno con la tempistica di seguito indicata:

12 ottobre 2009	Annuncio delle elezioni e contestuale inizio della procedura elettorale
13 ottobre 2009	Le istituzioni scolastiche rendono disponibile l'elenco generale alfabetico degli elettori e ne consegnano copia a tutte le organizzazioni sindacali che ne fanno richiesta. Contestualmente, inizia la raccolta delle firme per la presentazione delle liste
22 ottobre 2009	Termine per l'insediamento della commissione elettorale
27 ottobre 2009	Termine per la costituzione formale della Commissione elettorale
2 novembre 2009	Termine per la presentazione delle liste elettorali
21 novembre 2009	Affissione delle liste elettorali all'albo della Scuola
1-3 dicembre 2009	Insediamento commissione e votazioni
4 dicembre 2009	Scrutinio
4-10 dicembre 2009	Affissione risultati elettorali all'albo della Scuola
11 dicembre 2009	Le istituzioni scolastiche inviano il verbale elettorale finale all'ARAN

2. Le confederazioni non sottoscrittrici del presente protocollo, che siano firmatarie dell'Accordo quadro del 7 agosto 1998 per la costituzione delle RSU, le organizzazioni sindacali ad esse aderenti e le altre organizzazioni sindacali che comunque vi abbiano già aderito in occasione delle precedenti tornate elettorali, ai fini della presentazione delle liste elettorali non devono produrre alcuna adesione all'Accordo quadro medesimo.

3. Le organizzazioni sindacali rappresentative e non rappresentative che non versano nelle condizioni del comma 2, entro il termine ultimo fissato al 2 novembre 2009, dovranno produrre formale adesione all'Accordo quadro del 7 agosto 1998 per la costituzione delle RSU e per la definizione del relativo regolamento elettorale.

4. Le parti concordano che, al fine di facilitare le operazioni elettorali, l'Aran riassuma in un testo unitario le note di chiarimenti che si sono rese necessarie nelle passate elezioni per definire alcuni dettagli procedurali non esplicitati nel regolamento elettorale.

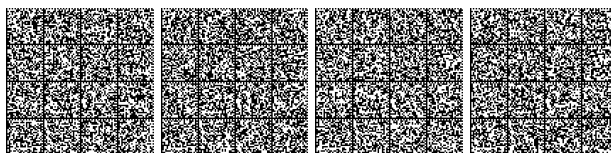
DICHIARAZIONE CONGIUNTA

Le parti si danno atto che l'elenco delle Istituzioni scolastiche sedi di elezione delle RSU sarà fornito, entro il 18 settembre 2009, dal MIUR e, per le Scuole italiane all'estero, dal MAE.

09A10626

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

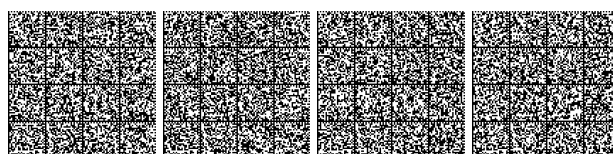
(GU-2009-GU1-214) Roma, 2009 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2009 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2009.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:	
serie generale	€ 1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo € **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% € **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

45-410100090915

€ 1,00